AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

IMPIANTI DA SCI: LA SOA, “IN ABRUZZO SENZA NEVE APERTE SOLO 23 PISTE SU 122, RIPENSARE TURISMO”

30 Gennaio 2024



PESCARA – “In Abruzzo attualmente sono aperte solo 23 piste da sci sulle 112 delle quattro principali stazioni sciistiche della regione pari a 1/5 del totale: 12 su 49 a Roccaraso – Aremogna, 6 su 18 al Pizzalto, 3 su 24 a Campo Felice e 2 su 21 a Ovindoli. In pieno inverno. Moltissime delle piste chiuse sono pure dotate di cannoni per la neve artificiale che con ogni evidenza, anche per i costi esorbitanti di gestione per l’energia, non riescono a tenere il passo della crisi climatica. Altre stazioni sono addirittura chiuse, come la Maielletta nel chietino”.

Lo si legge in una nota della Stazione ornitologica nella quale chiede alla Regione un modo diverso di investire nel turismo montano che non sembra avere un grande futuro almeno per ora.

“Una situazione che si ripete ormai da tempo, con innevamento sempre più scarso tanto che già lo scorso anno sono stati previsti dal Governo 200 milioni di euro pubblici per i cosiddetti ristori agli operatori del settore. Davanti a questa situazione sconfortante in un paese normale si aprirebbe una serena e pacata riflessione sulla lungimiranza e sull’efficacia di interventi come quello sulle nuove piste di Ovindoli – Valle delle Lenzuola dove oltre alla spesa di milioni di euro di fondi pubblici sono stati distrutti per sempre con le ruspe habitat d’alta quota preziosissimi, per giunta in un parco regionale. D’Alfonso e Marsilio, il primo come finanziatore del progetto e il secondo come strenuo difensore dello stesso, hanno da dire qualcosa sulla bontà delle loro scelte? In questi mesi oltre agli altri lotti milionari dell’intervento di Ovindoli (Aq) previsti per il 2024 per un totale di spesa di 10 milioni di euro e allo stadio del fondo di Rocca di Mezzo (Aq) per 1,2 milioni, si parla dei 22

milioni di euro per i nuovi impianti della Maielletta e di 12 milioni di euro per l'impianto alla Montagna dei Fiori. Altri 10 milioni di euro sono stati annunciati per Campo Imperatore all'Aquila. Tutti fondi pubblici, tutti interventi con impatto ambientale sostanziale sia al momento della costruzione sia per il grande dispendio di risorse ambientali sotto l'aspetto energetico e dei consumi di acqua al momento dell'utilizzo (quando possibile come abbiamo visto…). In alcuni casi è previsto addirittura l'utilizzo di acqua potabile dell'acquedotto per sparare con i cannoni. Non ce lo potevamo permettere, non ce lo potremo permettere".

"Noi stessi, pensando proprio alla disponibilità di acqua per i prossimi mesi, speriamo ovviamente in copiose seppur tardive precipitazioni nevose: l'ottimismo della volontà contro il pessimismo della ragione. Venti anni fa gli ambientalisti abruzzesi dopo l'uscita delle prime ricerche sull'effetto dei cambiamenti climatici sullo sci lanciarono l'allarme sull'effetto disastroso che avrebbero avuto sul circo bianco abruzzese, chiedendo di iniziare a dirottare progressivamente gli investimenti pubblici verso forme di turismo meno impattanti e meno soggette alla crisi climatica partendo dalle stazioni a quote più basse e con maggiori possibilità di riconversione".

"Gli investimenti sono fondamentali quando si parla di ripensare un sistema per adattarlo ai tempi mutati. Furono derisi. Oggi si raccolgono i cocci e bisogna dare i sussidi. Addirittura con una crisi conclamata si pensa di insistere con decine di milioni di euro pubblici in un modello che tutti gli studi scientifici a ogni livello sostengono non possa reggere in molte aree alpine, figurarsi in Appennino. Rinnoviamo quindi l'invito alla classe politica regionale e agli stessi imprenditori del settore di ripensare da subito l'uso di queste risorse pubbliche accettando finalmente la sfida imposta dal riscaldamento globale, dando un contributo fattivo a quella strategia di adattamento che dovrebbe essere in cima ai pensieri di una comunità consapevole".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli